



14 TURISMO

A cura di
Margherita Machiorlatti
 Arpa Piemonte - Area Ricerca e Studi

Nel triennio 2000-2002 la Regione ha intrapreso un'azione per l'ampliamento, lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta di ricettività, al fine di aumentare la capacità attratti-

va del Piemonte in termini turistici. L'evento trainante è rappresentato dalle Olimpiadi Invernali del 2006, per le quali sono state previste nuove importanti strutture d'accoglienza. Dei finanziamenti pubblici messi a disposizione per incentivare tale sviluppo, hanno beneficiato in primo luogo l'area torinese e le valli olimpiche, teatro di rilevanti investimenti, senza che per questo sia rimasto escluso il rimanente territorio regionale. Dal 2000 al 2002 i flussi turistici risultano complessivamente in aumento. I dati sembrano quindi confermare l'efficacia degli strumenti scelti per promuovere questo settore dell'economia piemontese.

Indicatore / Indice	DPSIR	Unità di misura	Livello territoriale	Anni di riferimento	Disponibilità dei dati	Andamento numerico	Stato Ambientale
Strutture ricettive per tipologia	D	numero	Provinciale	1995 – 2002	☺	↗	☹
Movimenti turistici (arrivi e presenze)	D	numero	Provinciale, Comunale	1995 – 2002	☺	↗	☹
Affluenza turistica in rapporto alla popolazione (presenze/residenti)	P	numero	Provinciale	2002	☺	↗	☹
Durata media della permanenza turistica (presenze/arrivi)	D	giorni	Provinciale	1995 – 2002	☺	↗	☹
Pressione turistica rispetto alla popolazione	P	classi 1 - 6	Comunale	2002	☺	⇒	☹
Pressione turistica rispetto alla superficie	P	classi 1 - 6	Comunale	2002	☺	⇒	☹



BOX 1 - NORMATIVA

- Legge Regionale 8 luglio 1999, n° 18

Nata soprattutto per sostenere la crescita e l'ammmodernamento dell'offerta turistica delle valli e delle località interessate dalle Olimpiadi Invernali del 2006, prevede l'erogazione di contributi a favore delle attività imprenditoriali del turismo, del tempo libero e dei servizi che operano a integrazione dell'offerta turistica. Essa è volta a favorire la crescita dei sistemi turistici locali attraverso la creazione di nuova ricettività e l'ampliamento e ammodernamento di quella esistente, lo sviluppo di ricettività di atmosfera e l'utilizzo di dimore storiche a fini turistici, l'adozione della certificazione di qualità e la realizzazione o riqualificazione di impianti per lo sport e il tempo libero.

- Legge Regionale 24 gennaio 2000, n° 4

Con la L.R. 4/2000 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" la Regione Piemonte indirizza l'impegno per lo sviluppo del turismo, da perseguire nel rispetto del principio del turismo sostenibile, attraverso un'azione di pianificazione delle risorse naturali, sociali ed economiche, in campo turistico, che garantisca la compatibilità tra ambiente, società ed economia locale. Data la natura pubblica delle iniziative promosse e sostenute dalla legge regionale, i beneficiari sono i Comuni e i loro consorzi, le Comunità Montane, le Province e i consorzi pubblici nonché gli enti "no profit".

- Piano triennale degli interventi 2000-2002

Gli obiettivi, gli strumenti e le iniziative promosse dalla L.R.

n. 4/2000 con le relative procedure di attuazione sono definiti dal Piano triennale degli interventi 2000-2002.

Gli obiettivi generali di sviluppo, rafforzamento e qualificazione dei sistemi turistici locali; completamento, diversificazione e equilibrio dell'offerta turistica locale; valorizzazione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali sono perseguiti attraverso obiettivi specifici.

Il sistema degli strumenti di programmazione, di pianificazione e di progettazione, è composto da:

1. Valutazione preliminare d'impatto ambientale (VPIA)
2. Studio di fattibilità
3. Programma
4. Progettazione degli interventi

Dal 2000 al 2002 sono stati presentati 2.812 progetti, di cui 1.216 finanziati dalla Regione attraverso 182.211.000 Euro di contributi, a seguito dell'applicazione della Legge regionale 18/1999.

Sono 313 i nuovi progetti ammessi a godere dei contributi regionali messi a disposizione dal bando 2002 della legge, sostenuti da un finanziamento di 71.525.185,00 Euro, che ha attivato un investimento record di complessivi 408.731.217,27 Euro.

Nel bando per accedere ai finanziamenti regionali del 2003, accanto alle nuove realizzazioni, si premierà chi restaura e ammoderna il patrimonio ricettivo esistente e recupera ed incrementa il patrimonio regionale delle seconde case per vacanze.

14.1 LA DOMANDA E L'OFFERTA DI TURISMO

L'applicazione della Legge Regionale 18/99 ha messo in moto a partire dal 2000 un consistente programma di interventi per incentivare il potenziamento dell'apparato ricettivo in Piemonte. Sono stati finanziati progetti per la realizzazione di varie tipologie di strutture, quali: alberghi di lusso, bed & breakfast in dimore storiche, agriturismi familiari, case o appartamenti per vacanze, affittacamere e servizi turistici per lo sport e il tempo libero.

Il quadro attuale mostra una tendenza alla crescita sia in termini di ricettività che di flussi turistici, quantificabile in 363 esercizi, 5.419 posti letto e oltre 400.000 presenze in più nel 2002 rispetto al 2000. Il

processo di sviluppo sembra quindi procedere con tassi non elevati ma abbastanza costanti.

14.1.1 L'OFFERTA RICETTIVA

Nel 2002 si contano in Piemonte 3.162 esercizi ricettivi, dei quali 1.473 appartenenti alla categoria degli alberghieri e 1.689 a quella degli extralberghieri, molto diversificati fra loro, comprendendo affittacamere, bed & breakfast, campeggi, case per ferie, rifugi e villaggi turistici.

Se il settore alberghiero ha visto nascere dal 1999 pochi nuovi esercizi, si registra un incremento di oltre 350 unità nel settore extralberghiero, che passa a rappresentare il 53,4% dell'offerta ricettiva in termini di numero di esercizi rispetto al 41,3% del 1995 e al



Tabella 14.1 - Offerta ricettiva e movimenti turistici per provincia (numero) - anno 2002

Provincia	Settore alberghiero						Settore extra alberghiero					
	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Arrivi	Presenze	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Arrivi	Presenze
AL	143	3.055	5.446	2.580	168.156	420.845	118	872	2.301	426	11.444	43.494
AT	51	857	1.583	822	58.632	128.465	177	915	2.294	580	20.054	51.894
BI	43	831	1.488	799	52.143	171.425	60	1.251	3.882	353	19.491	64.794
CN	317	6.512	12.361	5.673	252.172	724.634	469	4.600	13.989	1.956	75.678	289.827
NO	110	2.679	4.845	2.411	233.293	565.901	79	3.168	9.825	853	65.003	310.254
TO	484	14.178	26.983	13.425	928.465	2.422.001	513	8.745	23.398	3.672	121.582	898.336
VB	257	6.954	12.792	6.552	427.639	1.267.242	207	6.155	20.306	1.736	160.652	968.121
VC	68	1.125	2.090	924	40.417	167.873	66	936	2.699	301	16.247	96.783
Piemonte	1.473	36.191	67.588	33.186	2.160.917	5.868.386	1.689	26.642	78.694	9.877	490.151	2.723.503

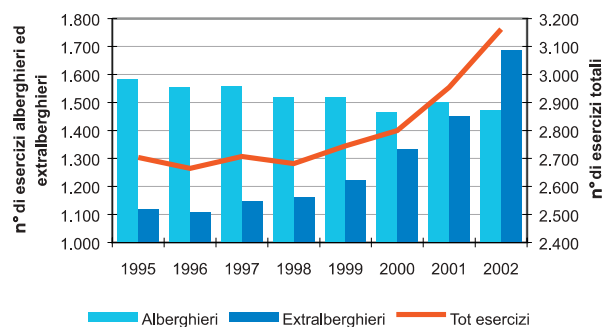
Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

47,6% del 2000.

Nel settore alberghiero, dove si punta su un elevato livello di qualità del servizio, il rapporto tra il numero dei bagni e quello delle camere si attesta al 92% e quello tra numero dei bagni e numero dei letti al 49%, a indicare come quasi ogni camera sia dotata di servizi igienici. Nel settore extralberghiero, comprendente strutture caratterizzate da una elevata capacità ricettiva quali campeggi, rifugi e

ranno realizzati 103 nuovi alberghi, di cui quattro a 5 stelle, una settantina di agriturismi (la tipologia in espansione più rapida), e poi affittacamere, case e appartamenti per vacanze, foresterie in dimore storiche. Infine comin-

Figura 14.1 - Numero di esercizi alberghieri ed extralberghieri anni 1995-2002

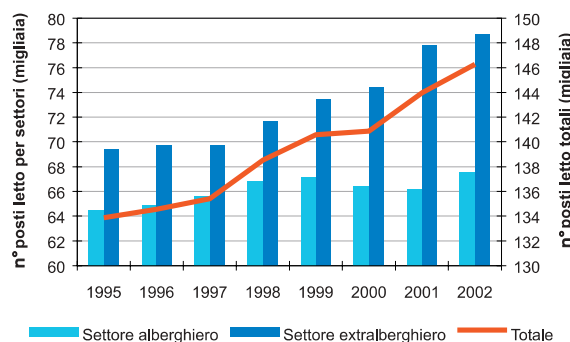


Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Il complessivo aumento del numero di esercizi ricettivi è attribuibile in larga misura allo sviluppo del settore extralberghiero, che dal 1999 al 2002 mostra una tendenza alla crescita molto netta. Altalenante, ma con lieve tendenza a scendere, l'andamento del numero di esercizi alberghieri, diminuito anche nel 2002 rispetto al 2001.

case per vacanze, i valori scendono, come prevedibile, al 37% per le camere dotate di bagno e al 12% per il rapporto tra numero di bagni e numero di letti disponibili. Con i finanziamenti del bando 2002 della L.R. 18/99 ver-

Figura 14.2 - Numero di posti letto nei settori alberghiero ed extralberghiero - anni 1995-2002



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Parallelamente alla crescita del numero di esercizi si registra un incremento nel numero di posti letto. Nel settore alberghiero, nonostante una lieve diminuzione nel corso del 2002 del numero di esercizi, si evidenzia un aumento dei posti letto, per effetto di un ampliamento che ha interessato principalmente le strutture già esistenti.

ciano a diffondersi anche in Piemonte i Bed & Breakfast. Per gli amanti della montagna i rifugi sono ora 126 contro i 113 del 2000. Il Piemonte non sembra essere una regione adatta a ospitare villaggi turistici, più tipici delle zone marittime, infatti risultano attive solo 4 strutture di questo genere e dal 1999 il loro numero si mantiene costante.

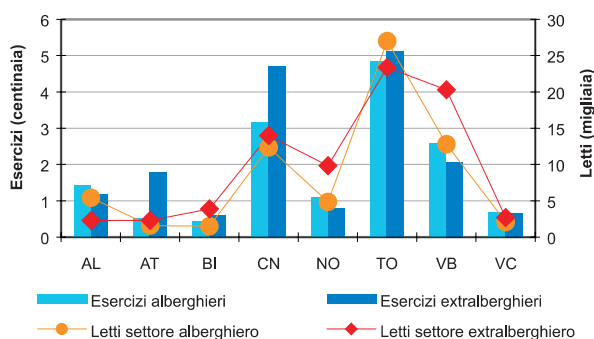


Tabella 14.2 - Offerta ricettiva (numero) - anno 2002

Tipologia	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Albergo	1.428	34.786	64.673	31.835
Albergo residenziale	45	1.405	2.915	1.351
Totale Settore Alberghiero:	1.473	36.191	67.588	33.186
Affittacamere	237	1.046	2.027	705
Affittacamere con ristorante	208	973	1.775	564
Alloggio agriturismo	365	1.736	4.185	1.266
Alloggio in locazione - b&b	283	598	1.201	488
Bivacco fisso	22	24	237	13
Campeggio	151	14.978	47.476	2.280
Casa o appart. per vacanze	78	1.535	3.855	1.430
Casa per ferie	184	4.528	11.080	2.663
Ostello per la gioventu'	11	108	481	82
Rifugio alpino	126	647	4.788	228
Rifugio escursionistico	20	79	419	56
Villaggio turistico	4	390	1.170	102
Totale Settore Extra alberghiero:	1.689	26.642	78.694	9.877
Totale Complessivo:	3.162	62.833	146.282	43.063

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Figura 14.3 - Numero di esercizi e letti nei settori alberghiero ed extralberghiero per provincia - anno 2002



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Le province di Torino, Cuneo e Verbania dominano il panorama dell'offerta ricettiva. In alcune province - Asti e Cuneo - il numero di esercizi extralberghieri supera quello degli alberghieri. Per quanto riguarda i posti letto, Alessandria e Torino hanno una migliore dotazione nel settore alberghiero; Verbania e Novara nel settore extralberghiero.

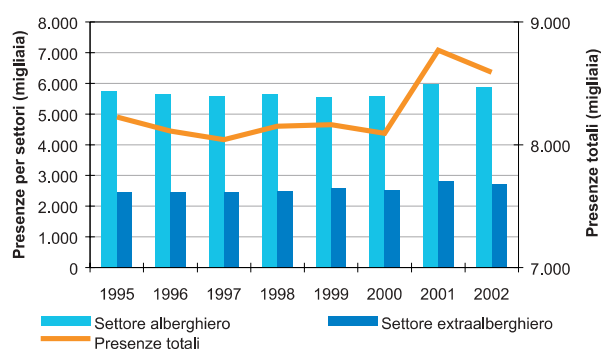
14.1.2 I MOVIMENTI TURISTICI

Nonostante la flessione del 2002 in linea con gli andamenti nazionali, valutabile con una contrazione rispetto al 2001 di circa il 2% nelle presenze e 1% negli arrivi, il flusso turistico in Piemonte può essere

considerato in fase di crescita. Infatti, esaminando un periodo che va dal 1990 ad oggi, i valori del 2002 risultano inferiori solo a quelli del 2001.

Nel 2002 il Piemonte si pone al 10° posto come arrivi e al 14° come presenze (8.591.889) tra le regioni italiane. In riferimento alle presenze esso è preceduto da Friuli-Venezia Giulia, Puglia e Sardegna, tutte sotto o

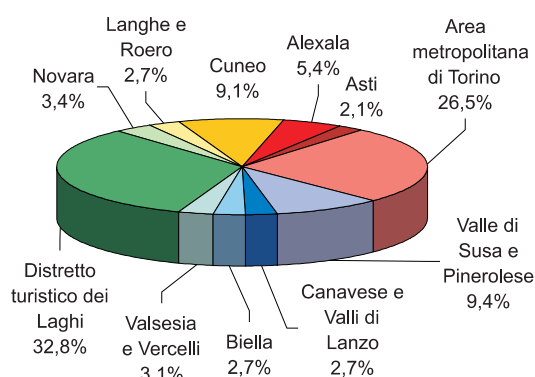
Figura 14.4 - Presenze nei settori alberghiero ed extralberghiero e presenze complessive - anni 1995-2002



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Il calo di presenze del 2002 riflette un evento generalizzato a scala nazionale che viene ricondotto dagli esperti del settore all'effetto "11 settembre". Le presenze complessive nel 2002, seppure diminuite rispetto ai valori del 2001, si mantengono superiori a quelle degli anni '90.

Figura 14.5 - Distribuzione delle presenze nelle ATL piemontesi - anno 2002



Fonte: Osservatorio Turistico Regionale, Agenzia Turistica Regionale per la promozione del Piemonte, "Dati statistici sul turismo in Piemonte".

Il territorio piemontese è suddiviso, in base alle specifiche connotazioni turistiche, in aree denominate Aziende Turistiche Locali. La distribuzione delle presenze per ATL permette quindi di quantificare il contributo dei diversi tipi di turismo diffusi in Piemonte.

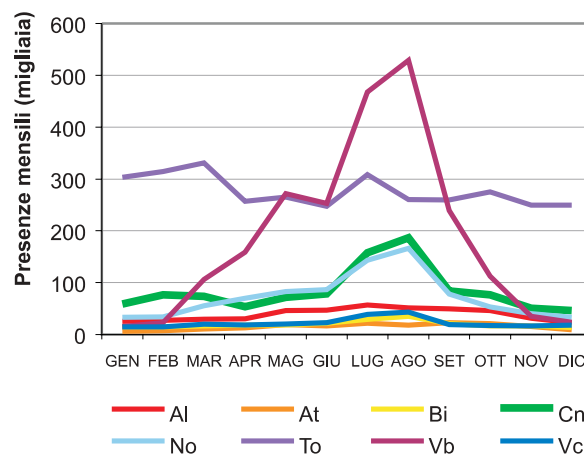
Tabella 14.3 - Tempi di permanenza medi per provincia e in Piemonte (giorni) - anno 2002

Provincia	Settore Alberghiero	Settore Extra alberghiero	Complessivo
AL	2,5	3,8	2,6
AT	2,2	2,6	2,3
BI	3,3	3,3	3,3
CN	2,9	3,8	3,1
NO	2,4	4,8	2,9
TO	2,6	7,4	3,2
VB	3,0	6,0	3,8
VC	4,2	6,0	4,7
Piemonte	2,7	5,6	3,2

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi
Elaborazione: Arpa Piemonte

Nel 2002 il tempo di permanenza medio del Piemonte nel suo complesso è stabile rispetto al 2000 con un valore di 3,2. Alcune province, in particolare Vercelli e Asti, registrano incrementi complessivi significativi, frutto del successo sia delle strutture alberghiere che di quelle extralberghiere. Al settore extralberghiero competono sempre i valori più alti mentre in quello alberghiero emerge la provincia di Vercelli con un valore di 4,2 molto superiore alla media del settore.

Figura 14.6 - Presenze mensili per provincia - anno 2002



Fonte: Rapporto statistico sul Turismo in Piemonte 2002, Osservatorio Turistico Regionale del Piemonte

Mentre la provincia di Torino, in buona parte grazie alla vocazione di capitale culturale che Torino riveste, mantiene un andamento delle presenze abbastanza costante nell'arco dell'anno, altre province si contraddistinguono per una marcata stagionalità. La provincia di Verbania presenta un picco estivo molto accentuato ma anche molto largo alla base poiché il distretto dei laghi attrae turisti a partire dai mesi primaverili fino ad autunno inoltrato. Analogo è il caso della provincia di Novara, che comprende una parte di tale distretto, e di Cuneo.

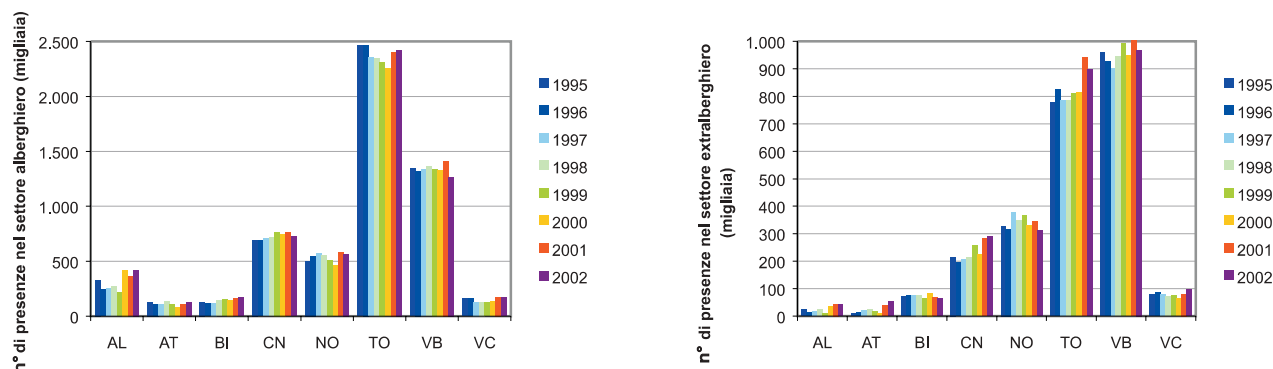
intorno alla soglia dei 10 milioni di presenze, limite superato da Marche, Sicilia, Liguria, Campania, Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Toscana, Trentino-Alto Adige fino ad arrivare al Veneto con oltre 50 milioni di presenze nel 2002.

Il Piemonte si configura nel complesso come una meta estiva: il 65% delle presenze si concentra nel semestre aprile-settembre, un dato che potrebbe stupire per una regione senza mare. Laghi e montagna costituiscono sempre le principali attrazioni del Piemonte, ma contributi importanti vengono da turismo congressuale, turismo d'affari e turismo di "leisure", quest'ultimo incentrato sull'abbinata vincente cultura ed enogastronomia. Protagonisti assoluti di tali forme sono l'area metropolitana torinese e il distretto di Langhe e Roero,

La permanenza media, che esprime il rapporto tra presenze e arrivi nel periodo considerato, è indice del tipo di turismo prevalente: un rapporto basso corrisponde a



Figura 14.7 - Presenze nei settori alberghiero ed extralberghiero per provincia - anno 2002



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Torino e la sua provincia mantengono il primato delle presenze nel settore alberghiero, seguite a una certa distanza dalle province di Verbania, Cuneo e Novara. Tra le altre la provincia di Alessandria si distingue per una crescita consistente a partire dal 2000.

Nel settore extralberghiero è la provincia di Verbania a regi-

strare il più alto numero di presenze superando Torino, che però dal 2001 ha fatto un balzo in avanti anche per questo tipo di ricettività. Tendenza in diminuzione per Novara, compensata dalla crescita nell'alberghiero; in aumento le presenze turistiche extralberghiere nelle altre province, soprattutto Cuneo, Asti e Alessandria.

Tabella 14.4 - Indice di utilizzo (presenze / posti letto x n° giorni nel periodo considerato %) per provincia - anno 2002

Provincia	Settore Alberghiero	Settore Extra alberghiero	Complessivo
AL	21	5	16
AT	22	6	13
BI	32	5	12
CN	16	6	11
NO	32	9	16
TO	25	11	18
VB	27	13	19
VC	22	10	15
Piemonte	24	9	16

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi
Elaborazione: Arpa Piemonte

L'indice di utilizzo è più elevato nel settore alberghiero, dove le percentuali più alte sono attribuibili alle province di Biella e Novara, rispetto a quello extralberghiero, dove il 13% di Verbania rappresenta il valore migliore e, fatta eccezione per le province di Torino e Vercelli, non si supera il 10%.

soggiorni brevi anche se numerosi, un valore elevato a soggiorni lunghi.

Il secondo caso attualmente è più tipico delle località marittime ed è caratteristico di un turismo di tipo tradizionale. Il primo caso esprime la tendenza sempre più

diffusa a preferire a un'unica vacanza lunga più periodi di vacanza di durata minore e a visitare più mete nell'arco di uno stesso viaggio, effettuando continui spostamenti. Se da un lato questo tipo di turismo incide, in termini di utilizzo di risorse, in ugual misura rispetto al turismo stanziale, dall'altro determina un incremento dell'uso dei trasporti, con conseguenti pressioni sull'ambiente.

L'indice di utilizzo (rapporto tra presenze e posti letto disponibili moltiplicati per il numero di giorni nel periodo considerato) quantifica l'effettivo sfruttamento della dotazione ricettiva.

Il basso valore dell'indice di utilizzo annuo del Piemonte riflette la forte connotazione stagionale dei flussi turistici, per effetto della quale i posti letto disponibili restano inutilizzati per buona parte dell'anno.

14.2 PRESSIONI AMBIENTALI IN RELAZIONE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ RICREATIVE

I cambiamenti economici, politici e demografici hanno prodotto in Europa un aumento delle spese familiari destinate ad attività turistiche, con la conseguenza che oggi il turismo è un settore in rapido sviluppo e



generatore di una quota consistente della domanda interna di trasporto passeggeri (EEA, 2003).

Altre crescenti pressioni esercitate dal turismo sull'ambiente sono lo sfruttamento delle risorse: acqua, suolo, energia, l'inquinamento e la produzione di rifiuti, la costruzione di infrastrutture, edifici, strutture per lo sport con conseguente frammentazione del territorio.

Gli interventi che sono in corso di realizzazione in Piemonte in vista delle Olimpiadi invernali 2006 possono gravare sul fragile ambiente montano soprattutto in termini di uso del suolo.

Si conferma perciò fondamentale, a monte di ogni azione per lo sviluppo economico, il ruolo di una corretta pianificazione del territorio, basata su criteri di sostenibilità. Un esempio dell'attenzione che da più parti viene dedicata alla questione è lo studio che l'Arpa sta conducendo con lo scopo di definire l'evoluzione nell'area olimpica dal quadro attuale alla fase post-interventi. Tale analisi, svolta a supporto delle procedure di VIA, prende in esame le componenti determinanti, pressioni, stati, impatti e risposte al fine di evidenziare criticità e impatti che potrebbero generarsi e predisporre eventuali azioni di mitigazione degli impatti (vedere capitolo 19).

Per il 2002 l'aggiornamento dei dati relativi ai livelli di pressione turistica nei comuni piemontesi, in relazione alla popolazione residente e alla superficie, non mette in luce sostanziali novità rispetto al 2000 e al 2001.

Le prime cinque posizioni nella graduatoria dei 10 comuni con il maggior numero di presenze annue restano infatti invariate. Nel secondo e terzo trimestre, che presentano i livelli di pressione più alti, emergono Torino, Novara e Cuneo che, a causa dell'elevato numero di residenti, non risentono troppo dei flussi turistici; infatti presentano valori di pressione rispetto alla popolazione classificati come molto bassi. Nel primo trimestre solo i comuni montani sono soggetti a pressioni molto alte mentre nel quarto, a eccezione di Sestriere che riporta il livello massimo, i valori di Sauze D'Oulx, Stresa, Baveno si attestano su livelli medio-alti.

Per quanto riguarda i comuni in cui si sono registrati livelli di pressione turistica in rapporto alla popolazione da alti a molto alti, la situazione per il 2002 è piuttosto simile a quella del 2000. Significativi sono i casi di località quali Penango, unico comune delle colline astigiane a presentare pressioni sulla popolazione

Tabella 14.5 - Livelli di pressione turistica in rapporto alla popolazione dei primi 10 comuni per presenze - anno 2002

Comune	Presenze	1°trimestre	L ^P	2°trimestre	L ^P	3°trimestre	L ^P	4°trimestre	L ^P
1 Torino	TO	1.818.833	0,005	1	0,006	1	0,005	1	0,006
2 Verbania	VB	640.284	0,013	2	0,064	3	0,144	5	0,010
3 Stresa	VB	400.834	0,060	3	0,358	6	0,390	6	0,083
4 Baveno	VB	393.369	0,024	2	0,315	6	0,516	6	0,083
5 Cannobio	VB	242.564	0,029	2	0,130	5	0,343	6	0,018
6 Novara	NO	177.957	0,005	1	0,005	1	0,005	1	0,005
7 Dormelletto	NO	153.295	0,030	2	0,159	5	0,464	6	0,021
8 Sause d'oulx	TO	141.838	1,085	6	0,082	4	0,177	6	0,116
9 Sestriere	TO	140.257	1,316	6	0,058	3	0,151	5	0,242
10 Cuneo	CN	136.066	0,005	1	0,007	1	0,009	1	0,007

N° di presenze turistiche /

(n° di abitanti x n° di notti medie trimestre)

Livelli di pressione L^P

Da 0 a 0,01
 Da 0,011 a 0,03
 Da 0,031 a 0,08
 Da 0,081 a 0,12
 Da 0,121 a 0,17
 > 0,17

1 - molto bassa
 2 - bassa
 3 - media
 4 - medio-alta
 5 - alta
 6 - molto alta

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Elaborazione: Arpa Piemonte



Tabella 14.6 - Livelli di pressione turistica in rapporto alla superficie dei primi 10 comuni per presenze - anno 2002

Comune	Superficie (km ²)	1°trimestre	L ^S	2°trimestre	L ^S	3°trimestre	L ^S	4°trimestre	L ^S
1 Torino TO	130,2	3236,54	5	3762,39	5	3086,99	5	3885,43	5
2 Verbania VB	37,7	970,31	4	4693,37	5	10582,81	6	721,65	4
3 Stresa VB	34,0	790,88	4	4738,31	5	5159,30	5	1095,51	4
4 Baveno VB	16,7	614,61	4	7905,61	5	12961,86	6	2095,94	5
5 Cannobio VB	49,6	269,30	3	1221,51	4	3233,15	5	166,60	2
6 Novara NO	103,1	407,00	3	463,15	3	432,22	3	423,87	3
7 Dormelletto NO	7,4	913,68	4	4882,51	5	14270,09	6	634,69	4
8 Sause d'oulx TO	17,3	6090,40	5	457,74	3	991,62	4	652,74	4
9 Sestriere TO	25,9	4031,85	5	179,05	2	461,66	3	740,90	4
10 Cuneo CN	119,6	207,37	3	275,81	3	376,08	3	278,24	3

N° di presenze turistiche / km²

Da	0,00 a	10,00
Da	10,01 a	200,00
Da	200,01 a	600,00
Da	600,01 a	2.000,00
Da	2.000,01 a	8.000,00
>	8.000,01	

Livelli di importanza L^S

1 - nulla
2 - molto bassa
3 - bassa
4 - media
5 - alta
6 - molto alta

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Elaborazione: Arpa Piemonte

molto alte o alte nei trimestri autunnale e invernale, Balme (Valli di Lanzo) che torna ad attrarre turisti soprattutto nel terzo trimestre quando ancora non è forte il richiamo delle località montane più tipicamente sciistiche, Fenestrelle e Pragelato che passano da un livello di pressione alta a molto alta (figura 14.8). Come sempre la distribuzione delle località lacuali cade principalmente nei trimestri centrali e nel livello di pressione molto alta, in parte perchè si tratta di comuni piccoli e non densamente popolati, in parte perchè il distretto dei laghi richiama da solo circa il 30% degli arrivi e raccoglie quasi il 33% delle presenze in Piemonte.

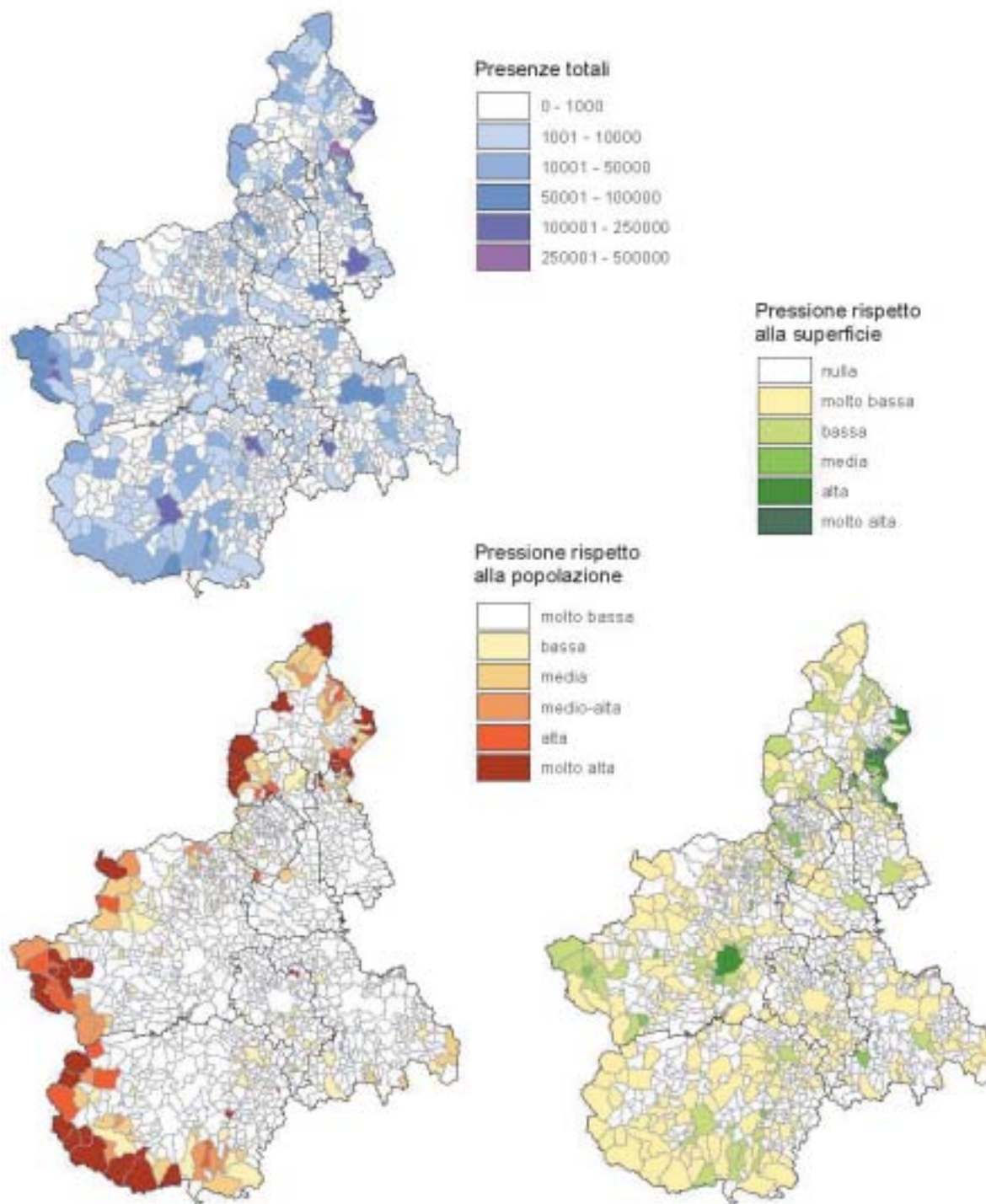
Per quanto riguarda la pressione turistica in rapporto alla superficie, tutti i comuni compresi tra i primi dieci per numero di presenze riportano livelli alti o molto alti perlomeno nel terzo trimestre, quello estivo, il periodo preferito dai turisti per le visite in Piemonte. Nel resto dell'anno si distinguono le località lacuali, soggette a pressioni alte o medie anche nelle altre stagioni. Sestriere e Sauze D'Oulx, con i loro impianti per sport invernali, presentano pressioni rispetto alla superficie alte e medie rispettivamente nel primo e nel quarto trimestre, mentre sono poco frequentate in primavera-estate.

Il comune di Torino è caratterizzato da pressione alta in tutte le stagioni.

In comuni come Novara e Cuneo, la pressione turistica si attesta costantemente su livelli bassi, segno della tendenza a ospitare turisti magari poco numerosi, ma distribuiti durante l'arco dell'anno. Questo può forse avvenire per effetto dell'azione congiunta di richiami di diversa natura: da un lato le attrazioni culturali e gastronomiche proprie di queste città, dall'altro la vicinanza delle montagne o dei laghi, che ne fanno una comoda tappa anche per chi è diretto verso altre mete



Figura 14.8 - Presenze turistiche e pressioni a livello comunale, 3° trimestre 2002



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi
 Elaborazione: Arpa Piemonte



14.3 LA GESTIONE ECOLOGICA NELL'AZIENDA TURISTICA

Dal 1° maggio 2003 anche i servizi turistici entrano a far parte del novero dei prodotti per i quali è possibile

ottenere l'Ecolabel, il marchio europeo di qualità ambientale disciplinato dal regolamento 1980/2000.

La decisione 2003/287/Ce riserva però tale possibilità agli esercizi che offrono come servizio principale il pernottamento. Gli standard ambientali richiesti per la certificazione sono di due tipi:

Criteria vincolanti

Energia	Fonti rinnovabili	Percentuale più alta possibile
	Carbone e oli pesanti	Utilizzo non consentito per contenuti in zolfo > 2%. Applicato a strutture con riscaldamento autonomo
	Elettricità per riscaldamento	Consumo di elettricità prodotta con fonti non rinnovabili non ammesso per riscaldamento di più del 50% di camere e acqua calda sanitaria
	Impianti	Boiler, impianti aria condizionata e illuminazione rispettosi delle norme europee sul ridotto consumo energetico
Acqua	Utilizzo	Limiti alla potenza di erogazione di rubinetti e wc (max 12 l / minuto) Responsabilizzazione degli ospiti, invito a un uso consapevole Cambio lenzuola e asciugamani non giornaliero
	Acque reflue	Trattamento di depurazione obbligatorio tramite il servizio di depurazione pubblico o, in mancanza, di sistema indipendente ma in linea con gli standard nazionali o europei
Sostanze chimiche	Profumi	Vietato l'uso dei deodoranti fissi per wc
	Detergenti	Utilizzo ridotto al minimo possibile
	Disinfettanti	Nei limiti degli obblighi di legge in materia di igiene
Rifiuti	Raccolta differenziata	Obbligatoria, effettuata dagli ospiti oltre che dal personale
	Usa e getta	Vietato l'utilizzo di prodotti a uso singolo
	Trasporto	Se il servizio di raccolta non raggiunge la struttura turistica, questa deve farsi carico del trasporto fino al sito appropriato
Gestione generale	Manutenzione	La funzionalità e l'efficienza di ogni dispositivo di servizio, in particolare dei boiler, devono essere verificate periodicamente
	Programma d'azione	La politica ambientale dell'esercizio deve tradursi in un programma che identifichi degli obiettivi e tenga conto anche dei suggerimenti e delle critiche degli ospiti
	Informazione agli ospiti	I clienti devono essere messi in condizione di contribuire responsabilmente al raggiungimento degli obiettivi del programma ambientale dell'esercizio attraverso l'informazione e il coinvolgimento
	Raccolta dati	Consumi energetici (totali, di elettricità, energia usata per il riscaldamento), consumi idrici, volume di rifiuti prodotti e consumo di prodotti chimici vanno monitorati attraverso la raccolta e il controllo periodico dei dati relativi

Criteria opzionali. Adozione a scelta del richiedente, fino al raggiungimento di un punteggio minimo, con standard più restrittivi nei settori energia, tutela delle acque, uso di sostanze chimiche.

Energia	Risparmio	Uso di architetture bioclimatiche, sistemi di diffusione e termoregolazione automatica Generazione di almeno il 20% di energia elettrica da sistema fotovoltaico o il 50% da eolico
Acqua	Fonti	Utilizzo di acqua piovana o riciclata Impiego di lavastoviglie, lavatrici, docce a basso consumo di acqua
Sostanze chimiche	Detergenti e disinfettanti	Utilizzo dei prodotti certificati Ecolabel o secondo altro standard ufficiale (tipo Iso).
Altri servizi e	Cibi	Esclusione di bibite in lattina e altri prodotti con imballaggi usa e getta Prodotti locali e biologici
Modalità di gestione	Altri beni	Utilizzo di altri beni (carta, beni durevoli, contenitori riutilizzabili) ambientalmente compatibili in base alle norme europee e internazionali



BOX 2 - CINEMA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Film Commission Torino Piemonte è un'organizzazione senza fini di lucro, la cui natura giuridica è quella della Fondazione, voluta e sostenuta finanziariamente dal Comune di Torino e dalla Regione Piemonte che ne sono i soci fondatori. Essa si propone di attirare produzioni cinematografiche e televisive italiane ed estere al fine di promuovere il territorio nelle sue potenzialità geografiche, architettoniche, culturali, ambientali e di sostenere indirettamente l'industria cinematografica locale creando nuove opportunità di lavoro, riscoprendo l'antica vocazione cinematografica della città. Il sito Internet della Film Commission Torino Piemonte mette a disposizione una banca immagini per individuare in Piemonte le location per le produzioni oltre a dati e informazioni utili per quanto riguarda gli aspetti geografici, le condizioni meteorologiche, i principali collegamenti, una selezione degli alberghi

nelle principali città del Piemonte e le infrastrutture cinematografiche e televisive disponibili. Da quando è nata nel 2000 la Film Commission ha realizzato 72 produzioni per un investimento sul territorio di Euro 55.778.105,00.

Oltre che con l'istituzione della "Film Commission" l'azione promozionale della Regione Piemonte intende proporre Torino come "Città del Cinema" puntando anche su altri poli di attrazione quali il Museo del Cinema presso la Mole Antonelliana, gli eventi connessi con Torino Film Festival e lo sviluppo di strutture ad alto contenuto tecnologico quali il centro per la produzione e post-produzione audiovisiva e multimediale Multimedia Park. Esso permetterà di realizzare a Torino produzioni secondo gli standard più avanzati con animazione in computer grafica; post-produzione digitale per il cinema, la pubblicità e la televisione; effetti speciali, produzione multimediale e di videogiochi, archiviazione e restauro delle pellicole cinematografiche storiche.

L'obiettivo che si intende perseguire quando si inseriscono elementi di attenzione all'ambiente nella gestione quotidiana di un albergo è quello di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente esterno garantendo agli ospiti e al personale un ambiente interno gradevole e sano, e al tempo stesso di contribuire a sensibilizzare e responsabilizzare nei confronti delle tematiche ambientali e socio-culturali. Il processo che si deve intraprendere è complesso poichè la gestione di un albergo comprende numerosi servizi e implica il coinvolgimento di una gran quantità di persone, dagli ospiti al personale, dai fornitori alle comunità locali.

I sistemi EMAS e ISO 14000 validi a livello europeo

per la certificazione della qualità ambientale delle imprese possono essere applicati al settore alberghiero, tuttavia i costi possono non essere sostenibili per le piccole imprese. Sono attualmente allo studio dei sistemi di certificazione integrata che consentiranno di riunire in un'unica procedura gli aspetti relativi alla qualità, alla sicurezza e all'ambiente.

Si ringraziano per la collaborazione: Giorgio Benci, Assessorato Turismo, Sport e Parchi della Regione Piemonte e Roberto Fontana, Osservatorio Turistico Regionale, Agenzia Turistica Regionale per la promozione del Piemonte.

BIBLIOGRAFIA

EEA, 2003. *Europe's environment: the third assessment*, Copenhagen.

<http://www.filmcommtorinopiemonte.it>

<http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm>

<http://www.torino-internazionale.org/Page/t07/view.html?idp=1355>

OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DEL PIEMONTE, 2003. *Rapporto statistico sul Turismo in Piemonte 2002*.